

SIGLATO UN PROTOCOLLO FRA COMUNE E **CONFINDUSTRIA DIGITALE**

A Catania è impresa 4.0

*Nasce il primo Digital innovation hub siciliano. Favorirà la crescita e la competitività delle imprese. Per **Elio Catania** si tratta di un passaggio fondamentale per sostenere le pmi. Per le aziende pronti investimenti da 500 milioni*

DI CARLO LO RE

L'obiettivo è creare un collegamento concreto fra le imprese e il mondo della ricerca, fra il mercato e l'innovazione, al fine di incoraggiare e supportare le aziende, spingendole ad abbracciare quella che ormai si chiama nuova rivoluzione tecnologica «4.0». Questo il fine del protocollo d'intesa siglato a Catania da **Confindustria digitale**, il Comune etneo e la territoriale di Confindustria, che prevede l'avvio nel capoluogo del primo «Digital innovation hub» siciliano, un luogo fisico in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie utili a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del governo nazionale denominato «Industria 4.0» («Impresa 4.0» è invece il nome dato all'evento etneo), un piano che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.

L'accordo è stato siglato a Palazzo degli Elefanti dal presidente di **Confindustria digitale**, **Elio Catania**, dal sindaco metropolitano, Enzo Bianco, e dal vicepresidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, in occasione dell'undicesima tappa del roadshow nazionale promosso appunto da **Confindustria digitale**. Presente un nutrito parterre di imprenditori, fra cui Santi Finocchiaro (Dolfin) e Antonio Fronterrè (Parmon).

«La realizzazione della rete nazionale dei Digital innovation hub rappresenta il centro della strategia con cui intendiamo tracciare la via italiana a Industria 4.0», ha dichiarato **Elio Catania**, «da questo punto di vista, la nascita a Catania di uno dei primi Dih del Sud Italia è un passaggio fondamentale che come sistema confindustriale siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di pmi. Il Digital innovation hub dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese

siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse». Per Catania, si tratta «di una grande opportunità per avviare un processo di trasformazione competitiva dell'economia dell'isola, in cui l'innovazione diventa fattore di crescita».

Per il sindaco di Catania, Enzo Bianco, «Confindustria sta scommettendo molto sull'Italia digitale e ha scelto Catania per ospitare un hub importante, un centro di assistenza per le imprese che vogliono investire sull'innovazione. Il Comune fornirà i locali e sosterrà le imprese in ogni modo possibile perché serve fare realmente squadra. Catania ha grandi intelligenze e capacità, il che si traduce in produttività, ma dobbiamo essere messi in condizioni di lavorare. Dal nostro lato, a esempio, anche se non sarebbe competenza del Comune, stiamo anche sistemando alcune importanti questioni di viabilità e vivibilità alla zona industriale. Con i fondi del Patto per Catania saremo sicuramente in grado di dare il massimo per lo sviluppo delle imprese locali».

Dal canto suo, il vicepresidente di Confindustria Catania, l'imprenditore del comparto navale Antonello Biriaco, ha spiegato come l'accordo sia «un primo passo verso un cambio di paradigma dell'economia. Come associazione, il nostro compito è far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è allo loro portata. Ma serve un'onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale. Oggi abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida. Non solo imprese big, ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di euro di investimenti in buona parte rivolti all'innovazione 4.0». (riproduzione riservata)

